



Agenda 54 Donne Elettrici 2019-2023

Risorse economiche per l'attuazione delle misure delle pari opportunità

Introduzione

Nell'ultima legislatura il Parlamento e il Governo hanno adottato una serie di misure e impegni per migliorare la situazione cantonale dal profilo della parità dei sessi. Si tratta di raggiungere la parità di fatto e non solo di diritto, come sancisce la Costituzione federale e cantonale. Infatti la seconda edizione de "Le Cifre della parità" (USTAT 2018) rileva come non vi siano stati cambiamenti sostanziali dai dati statistici pubblicati nel 2014. Evidentemente non si tratta solo di un mero esercizio numerico, piuttosto il segnale che sono ancora da implementare politiche incisive che modificano in modo sostanziale la vita di donne e uomini nella formazione, nella professione, nella politica e nella società in generale.

Il quadriennio è comunque stato foriero di molte iniziative politiche e decisioni importanti per quanto riguarda le politiche della parità (cf. Bilancio Agenda 54 Pari opportunità 2015-2019*), in particolare:

- la sperimentazione dello strumento del Bilancio di genere, anche se da attuare limitatamente a un settore circoscritto dell'amministrazione cantonale,
- l'adozione del Piano d'azione per la parità,
- l'adesione alla Carta della parità salariale da parte del Governo cantonale.

Misure queste che per produrre qualche effetto concreto e rilevante, devono poter essere attuati nei prossimi anni.

Obiettivo

Garantire risorse economiche sufficienti per l'attuazione delle misure di parità adottate dal Governo e dal Parlamento cantonale.

Proposte

- A. Prevedere a partire dal preventivo 2020, risorse sufficienti per l'attuazione delle misure e dei progetti per le pari opportunità adottate dal Governo e dal Parlamento.
- B. Verificare regolarmente l'attuazione delle misure previste dal Governo e dal Parlamento, identificando indicatori utili a misurare l'efficacia delle misure.

Spiegazione

Le politiche di parità della Confederazione, anche se vincolanti sul piano del diritto, non presuppongono l'adozione di strumenti e risorse specifiche per l'attuazione cantonale. Infatti si assiste a una forte diversificazione dei mezzi finanziari e delle risorse umane messe a disposizione dai Cantoni e dalle Città per attuare la parità di fatto. Una geografia difficile da mappare, con piccoli e medi Cantoni (pochi) che mettono a disposizione pochissime o nessuna risorsa, altri che, comparati al Ticino per numero di abitanti, impiegano 2 o più unità di personale specializzato e molte più risorse a disposizione dell'ufficio della parità.

Il Ticino al momento può contare su una persona a metà tempo, con un budget annuale di fr. 10'000 per promuovere progetti e coordinare attività del proprio settore, potendo comunque contare sul segretariato dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Come per gli altri Cantoni, non tutti i costi riferiti alle politiche della parità sono riconducibili alle attività della delegata per le pari opportunità, come ad esempio le misure nell'ambito di contrasto alla violenza domestica e i progetti in quello scolastico. Per poter rendere più efficaci e coordinate le nuove misure volute dal Governo e dal Gran Consiglio, come pure le misure ordinarie già adottate, è indispensabile un maggior impegno finanziario anche da parte del nostro Cantone.

L'attuazione del Piano d'azione per la parità e gli impegni della Carta della parità salariale richiedono oltre a una maggiore sensibilizzazione dei dipartimenti, anche personale specializzato e risorse per attirare le misure che verranno individuate per attuare la parità.

A titolo di paragone, Basilea Campagna investe fr. 0,31 per abitante, garantendo un servizio della parità di 3 unità, Lucerna investe fr. 0,07 per abitante e 0,6 unità mentre il Ticino fr. 0,02 con 0,5 unità.

Non si pretende di raggiungere l'investimento di fr. 1,49 della città di Zurigo, con una popolazione poco maggiore del nostro Cantone, e con 6,5 unità nel settore delle pari opportunità, ma di ricordare che gli impegni presi con le cittadine e i cittadini anche sul piano della parità non possono restare solo buoni propositi, ma richiedono investimenti trasparenti e verificabili.